

REPORT AL RIENTRO DELL'ESPERIENZA DI SCAMBIO - A.A. - 2017/2018

_Cognome	BORGATO
_Nome	CARLOTTA
_Matricola	873539
_Anno di corso	2.LM
_Corsi di studi	DESIGN DEL PRODOTTO PER L'INNOVAZIONE
_Sezione	P2
_e-mail	carlotta.borgato@mail.polimi.it
_Sede di scambio	WEIßENSEE KUNSTSCHULE, BERLIN
_Stato	GERMANIA
_ID ERASMUS (per sedi in EU)	D BERLIN 18
_Semestre svolto all'estero	2°

Testo

Cercando di riassumere a grandi linee la mia esperienza Erasmus, inizio descrivendo i corsi che ho potuto seguire all'interno della Weissensee Kunstschule di Berlino.

Green Design è stato il corso principale e più impegnativo che ho avuto modo di frequentare, ed era incentrato sul tema della sostenibilità. La struttura del corso è stata costituita da più fasi. Le prime settimane sono state dedicate a un workshop focalizzato nel permetterci un'infarinatura generale su vari argomenti in tema di eco design. In quelle settimane siamo stati divisi in gruppi in base alle diverse competenze e abbiamo avuto la possibilità di confrontarci con esperti del settore. Le settimane successive sono state destinate a dei workshop principalmente pratici organizzati da piccole realtà artigianali o di design d'autoproduzione. In quest'occasione ho potuto imparare alcune tecniche come la produzione di carta partendo da fibre riciclate, la coltivazione domestica di micro alghe o funghi e la colorazione tramite pigmenti di derivazione batterica. Successivamente ci è stato chiesto di scegliere un argomento di ricerca e di svilupparlo facoltativamente in team o singolarmente. È iniziato così un periodo di revisioni da parte di diversi professori provenienti da differenti facoltà e background (principalmente Product, Fashion e Textile). Le revisioni si svolgevano con una parte della classe (in totale eravamo 25 alunni) ed ognuno aveva abbastanza tempo per raccontare la propria fase di progetto e porre alcune questioni. Una volta individuato l'argomento che intendevamo ricercare e delineato il progetto, siamo passati alla parte pratica e alla sua realizzazione. In particolare nel mio caso, avendo scelto un prodotto in porcellana, sono stata inserita nel laboratorio di ceramica e ho ricevuto istruzioni di come realizzare personalmente l'oggetto. In quest'occasione sono stata affiancata a una tutor e partendo dalle basi ho imparato ad utilizzare il tornio, a realizzare gli stampi in gesso e le varie fasi di cottura. Al termine del corso gli studenti sono stati chiamati ad allestire una mostra e gestirla in tutta la sua organizzazione. Durante l'ultima settimana di corso tutte le facoltà dell'accademia hanno partecipato all'esibizione dei progetti ed è stato un evento aperto a tutti i cittadini, dando la possibilità ad ogni studente di presentare il proprio lavoro e cogliere nuove opportunità. Questo corso è stato per me illuminante sotto vari aspetti. Per prima cosa nell'approccio sul tema. Ho trovato che strutturare il corso in diversi step avvicinandoci passo per passo alla materia, prima nella teoria e poi nella pratica, abbia reso gli studenti più informati e consapevoli sull'argomento generale, evitando di incorrere in contraddizioni tra il progetto e l'obiettivo della sostenibilità. Un altro momento interessante è stato frequentare alcuni workshop, come quello sulla fabbricazione

della carta, che ho vissuto come un'occasione molto rara per sperimentare su nuovi materiali. Un terzo punto molto interessante è stato quello di partecipare all'esibizione generale della scuola, perché ha responsabilizzato gli studenti sia nei confronti del proprio progetto, che nei confronti della scuola.

Fusion 360 è stato un corso di introduzione al software ed è terminato con un'esercitazione finale e la consegna dei compiti svolti di settimana in settimana durante i cinque mesi.

Il corso di story telling invece ha riguardato le tecniche di comunicazione visive per la narrazione di un progetto e del processo di realizzazione di un concept.

Per quanto riguarda la composizione della scuola in generale, essendo un complesso di sedi radunate nello stesso punto, era molto semplice stringere legami professionali interdisciplinari. I laboratori erano racchiusi all'interno di un'unica struttura ed erano sempre a disposizione degli studenti di tutte le facoltà. Il personale responsabile dopo una breve lezione di introduzione lasciava lo studente libero di gestire il proprio lavoro, rimanendo comunque sempre a disposizione dei ragazzi.

I laboratori rispondevano alle necessità di tutte le discipline (arte, fashion e design) ed erano una risorsa completamente a disposizione degli studenti.

In particolare il laboratorio di ceramica è stato il luogo che più ho frequentato e che nel corso dei mesi è diventato un mio punto di riferimento. Da parte del personale tecnico ho ricevuto fin da subito accoglienza, pazienza e fiducia.

Infine ogni dipartimento aveva il proprio spazio per ogni classe (di circa 25 studenti) era riservata un atelier di libero accesso 24 h.

Tutti gli insegnanti nei miei confronti si sono dimostrati sempre molto scrupolosi affinché capissi (nonostante lo scoglio linguistico) e allo stesso tempo molto attenti alla mia serenità. Ho potuto riscontrare la stessa premura da parte dei miei compagni che si sono dimostrati collaborativi e curiosi nei miei confronti.

A livello burocratico mi sono sentita abbastanza seguita sia in qualità di studente che ospite Erasmus. La segreteria è ben organizzata e anche l'ufficio erasmus si è dimostrato molto disponibile.

Per quanto riguarda Berlino e la mia esperienza nella città, sono molto soddisfatta.

Avere la possibilità di vivere in una città così viva, diversa e stimolante è stata un'occasione che, anche se con un limitato tempo a disposizione, ho vissuto con grande entusiasmo e cercando di sfruttare a pieno ogni opportunità.

Autorizzo al trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/03 da parte del Politecnico di Milano.

Firma Carletta Borgato